

## **BASTA CON LE STRAGI NEL MEDITERRANEO!**

La normativa attualmente in vigore nei vari stati europei sull'immigrazione continua a limitare fortemente l'accesso, il transito e la sosta delle Organizzazioni non governative nel mare Mediterraneo, rendendo così ardui e difficilissimi i soccorsi in mare di migliaia di persone disperate.

Le conseguenze di tali ingiuste disposizioni di legge (che si pongono peraltro in contrasto col diritto internazionale che disciplina questa materia) provocano un grave indebolimento del sistema di ricerca e salvataggio così condannando un numero crescente di profughi e migranti alla terribile (e certamente evitabile) morte in mare, dopo essere riusciti miracolosamente a sfuggire alle atrocità e torture delle milizie libiche in campi di inumana detenzione.

Negli ultimi giorni abbiamo dovuto assistere alle terribili immagini di naufragi lungo il tratto di mare nel tratto tra la Libia e l'Italia, costringendoci alla visione dello struggente dolore di una giovane madre alla quale il mare ha strappato il figlioletto di sei mesi a causa del colpevole ritardo col quale sono stati resi possibili i doverosi soccorsi. Una ennesima vergognosa tragedia che poteva e doveva essere evitata!

Assistiamo attoniti alla violazione sistematica del diritto internazionale e dei più elementari principi di civiltà giuridica che regolano il soccorso in mare, che è formalmente riconosciuto a livello universale, come diritto-dovere inviolabile.

Mentre la Magistratura scagiona i comandanti delle navi delle Ong impegnate in quel mare, accusati frettolosamente di reati inesistenti, le stragi si susseguono e, ciò che più sbigottisce, è il tentativo di delegittimare l'opera dei volontari soccorritori nel tentativo di assimilare la loro meritoria attività ad azioni illecite da impedire e sanzionare!

Siamo consapevoli delle enormi difficoltà che il nostro Paese ed il mondo intero sono chiamati a fronteggiare per via della dilagante pandemia e tuttavia, per la gravità delle ripetute violazioni dei diritti fondamentali delle persone, "riconosciuti e garantiti" dalla Costituzione Repubblicana, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, e dalla Convenzione internazionale in difesa dei diritti dei bambini, non è tollerabile che i governi nazionali e l'Europa assistano immobili a stragi di così grave entità!

Gli innegabili problemi connessi al fenomeno migratorio e le conseguenze economiche e sociali che impediscono ragionevolmente di accettare una immigrazione senza regole e limiti, non possono e non potranno mai minimamente giustificare misure repressive, da un lato del tutto inutili a contenere gli arrivi di migliaia di disperati, e dall'altro capaci solo di provocare assurde e terribili morti di un numero incredibile di persone in fuga dalla fame, guerra, persecuzioni e povertà.

Sulla base di tali considerazioni chiediamo al Governo Italiano ma anche alla Commissione Europea, al Consiglio Europeo ed al Parlamento Europeo di adottare i necessari non più rinviabili provvedimenti urgenti ed idonei ad arrestare le stragi di esseri umani nel Mediterraneo, rimuovendo le inaccettabili norme della legislazione nazionale e continentale in vigore che ostacolano e di fatto impediscono i doverosi e necessari soccorsi in mare da parte di qualsiasi persona o organizzazione umanitaria!

Alberto Maritati responsabile Puglia del "Movimento Europeo.it"

Pier Virgilio Dastoli Presidente Movimento Europeo in Italia

Stefania Gualtieri Segr. Generale di "Fondazione Emmanuel

Vincenzo Fischetti e Cosimo Perrotta Presidenti di "Humanfirst.it

Andrea Pignataro Presidente "Terzo Millennio"

Michele Emiliano Presidente della Regione Puglia

Carlo Salvemini Sindaco di Lecce

Stefano Minerva Presidente Amministrazione Provinciale di Lecce